

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Opere Sociali Servizi SpA
Sede: VIA PALEOCAPA 4/3c SAVONA SV
Capitale sociale: 490.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: SV
Partita IVA: 01479280099
Codice fiscale: 01479280099
Numero REA: 149941
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 873000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	63.940	74.921
II - Immobilizzazioni materiali	901.581	767.412
III - Immobilizzazioni finanziarie	117.308	114.895
Totale immobilizzazioni (B)	1.082.829	957.228
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.433	14.704

	31/12/2019	31/12/2018
II - Crediti	1.713.528	1.129.077
esigibili entro l'esercizio successivo	1.675.729	1.078.016
Imposte anticipate	37.799	51.061
IV - Disponibilita' liquide	877.498	924.101
Totale attivo circolante (C)	2.601.459	2.067.882
D) Ratei e risconti	5.642	6.288
Totale attivo	3.689.930	3.031.398
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	490.000	490.000
III - Riserve di rivalutazione	62.255	62.255
IV - Riserva legale	12.272	7.902
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	170.847	87.876
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.488	87.340
Totale patrimonio netto	767.861	735.372
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103.215	134.897
D) Debiti	2.787.225	2.130.579
esigibili entro l'esercizio successivo	2.787.225	2.130.579
E) Ratei e risconti	1.629	550
Totale passivo	3.689.930	3.031.398

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.200.603	8.104.957
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	8.163	-
altri	163.484	178.555
Totale altri ricavi e proventi	171.647	178.555
Totale valore della produzione	8.372.250	8.283.512

	31/12/2019	31/12/2018
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	60.344	14.636
7) per servizi	7.161.719	6.956.524
8) per godimento di beni di terzi	709.888	712.902
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	129.111	242.979
b) oneri sociali	41.864	46.295
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.229	11.679
c) trattamento di fine rapporto	11.229	11.679
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>182.204</i>	<i>300.953</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	152.636	118.948
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.365	37.305
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	116.271	81.643
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>152.636</i>	<i>118.948</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.271	(4.376)
12) accantonamenti per rischi	-	15.000
14) oneri diversi di gestione	34.783	22.863
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>8.305.845</i>	<i>8.137.450</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	66.405	146.062
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.490	2.640
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>2.490</i>	<i>2.640</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>2.490</i>	<i>2.640</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	16.427	16.107
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>16.427</i>	<i>16.107</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(13.937)</i>	<i>(13.467)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	52.468	132.595
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.718	16.515

	31/12/2019	31/12/2018
imposte differite e anticipate	13.262	28.740
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>19.980</i>	<i>45.255</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.488	87.340

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019.

Bilancio che viene approvato con una scadenza posticipata per legge in conseguenza della pandemia affrontata in questi mesi, che ha condizionato la agenda amministrativa e la vita produttiva di tutte le aziende nel nostro paese.

Per il nostro tipo di attività la vicenda Covid 19 ci ha visto impegnati in prima linea ed è stata pesante e complessa da gestire.

Una situazione inedita a cui nessuno era preparato, affrontata di giorno in giorno con il massimo impegno e dedizione, ma con lo smarrimento della assenza di conoscenza, di regole, di sostegno istituzionale.

Voglio esprimere in questa relazione di Bilancio, momento formale della vita societaria, un ringraziamento per lo staff di Opere Sociali Servizi (gruppo di miglioramento) per tutti gli operatori sanitari e sociosanitari che si sono prodigati con generosità e sacrificio personali alla tenuta del sistema e alla erogazione dei servizi, nonostante situazioni di malattia, paura, stress, stanchezza.

E un pensiero voglio dedicare a chi dei nostri ospiti non ce la ha fatta e ci ha lasciato in una situazione di triste isolamento dalla famiglia, con il solo conforto dei nostri operatori.

Non si può ragionare di azienda e di numeri, senza avere presente questo contesto che ci ha messo a dura prova, ma che ha fatto emergere anche elementi positivi di fidelizzazione, identità di gruppo, solidarietà che sono un bene prezioso per la società.

Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del Bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Si evidenzia che nella redazione del Bilancio si è tenuto conto dei principi di rilevanza (art. 2423, nuovo comma 4 c.c.) e di prevalenza della sostanza dell'operazione (art. 2423-bis, n.1-bis).

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il Bilancio al 31/12/2019 chiude con un Utile di euro 32.487,95, dopo aver rilevato ammortamenti per euro 152.635,99, imposte correnti per euro 6.286,00, imputato imposte anticipate per euro 14.929,00 ed accantonato imposte anticipate per euro 1.920,00.

Tale risultato vede uno scostamento rispetto alla previsione approvata in assemblea di Bilancio per motivi ben identificabili, che andremo a spiegare.

Nell'accompagnare le risultanze dell'esercizio societario 2019 la presente nota evidenzia sinteticamente la evoluzione organizzativa e gestionale della Società che trova più ampia diffusione in documenti elaborati dall'Amministratore durante l'anno che si richiamano integralmente, per una analisi più analitica e puntuale. In particolare si assume come ancora attuale, il documento di analisi della società e delle prospettive future del 14/11/2019

Il risultato di un bilancio in positivo, ormai stabilizzato da alcuni anni, è il frutto di un lavoro di squadra che mette al centro il controllo di gestione nel rispetto della economicità ma anche della qualità dei servizi.

La ricerca continua della razionalizzazione delle risorse e di scelte organizzative volte ad un equilibrio del rapporto costi-benefici nella gestione dei servizi sono elementi base del lavoro svolto finalizzato ad un risultato positivo delle attività e a un risultato economico di sicurezza di Bilancio.

Il Bilancio chiude con un saldo attivo pari ad euro 32.487,95 Un margine non elevato ma che valutiamo positivamente considerato il fatto che il 2019 è stato l'anno dell'adeguamento al nuovo Manuale di Autorizzazione della Regione Liguria e ai nuovi indirizzi del Manuale di Accreditamento.

Gli adeguamenti hanno riguardato aspetti strutturali, tecnologici, organizzativi: alcune sono state spese una tantum, di investimento e altre sono collegate alle richieste organizzative sul personale, che ci ritroveremo in modo stabilizzato nel tempo e che accrescono la spesa.

L'aspetto più pesante economicamente parlando è stata la necessità per la nuova norma di aggiungere un operatore nel turno di notte della RP Santuario, che ha portato ad un incremento di circa 80.000 euro annui.

Spesa aggiuntiva che in parte viene assorbita da una razionalizzazione della attività della RSA Noceti, come da progetto presentato in precedente assemblea dei soci

Progetto che però' è andato a regime solo negli ultimi mesi dell'anno per la impossibilità di spostare gli ospiti privati in strutture convenzionate ASL.

Questo aspetto dell'aumento delle spese di personale dovuto al rispetto delle nuove norme, unito al tema dell'aumento contrattuale del personale delle cooperative che andrà affrontato, necessiterà una riflessione futura sull'adeguamento delle rette.

L'anno 2019 è stato dal punto di vista gestionale e organizzativo dei servizi socio sanitari, un anno molto impegnativo a causa del nuovo sistema di autorizzazione e accreditamento regionale che abbiamo sviscerato, analizzato e discusso perché rappresentasse davvero un momento di cambiamento di stigma culturale e di rinnovamento del modo di lavorare sempre orientato ai processi di miglioramento e di qualità e non vissuto semplicemente come un adeguamento normativo necessario per poter avere le autorizzazioni ad operare.

Il percorso finalizzato al rinnovo dell'accREDITamento, concluso con esito molto positivo nel gennaio 2020, ha coinvolto tutti i livelli e tutti i ruoli, con una funzione anche formativa di accompagnamento.

Il risultato dell'audit della commissione regionale di accREDITamento a fine gennaio 2020, che non ha dato nessuna prescrizione è altresì ha identificato 8 punti di forza delle strutture, è stato gratificante e ha ripagato degli sforzi messi in campo con impegno.

La Comunità Ercole e i servizi educativi, non rientranti nell'accREDITamento regionale, hanno visto comunque una buona performance nell'audit di sorveglianza della qualità avvenuto ai primi di febbraio.

Confermata anche nel 2019 la positiva gestione del centro estivo in collaborazione con il Comune di Savona, che al di là del peso specifico del servizio, ha in sé la positività di una stabilizzazione nella collaborazione istituzionale.

Tutto questo ci ben predispone per il lavoro a seguire, anche di ricostruzione di una fase post-covid che ha stravolto la attività e il modo di operare.

Oggi nella contingenza e in prospettiva nei prossimi mesi, le richieste del sistema sanitario pubblico nei confronti delle nostre strutture, hanno ulteriormente alzato laasticella introducendo modalità di lavoro ospedaliere, ben diverse da quelle di servizi comunitari, quali sono le strutture sociosanitarie per anziani.

Per quanto attiene alle spese generali e di funzionamento abbiamo elementi positivi in continuità ed elementi di criticità, ancora alla attenzione.

I margini positivi, derivanti dalla razionalizzazione delle utenze, dei contratti e delle spese generali sono stati riprodotti e possono essere considerati misure consolidate. Differente il discorso sulla telefonia che ha rappresentato una criticità' a causa della mancanza di trasparenza nel rapporto contrattuale, che ha portato anche ad un contenzioso di fronte al Corecom, purtroppo senza esito ed un cospicuo incremento dei costi contabilizzato nel 2019.

La necessità di una fibra dedicata, per la zona del Santuario, si è resa necessaria per il funzionamento della videosorveglianza e sia nella prospettiva della informatizzazione della cartella sanitaria.

Ovviamente, come avevamo considerato nella previsione questa necessità ha elevato di molto i costi, ma quanto previsto è stato poi aggravato da due fatti: la mancata razionalizzazione del sistema complessivo di telefonia fissa da parte del gestore telefonico e un preventivo sulla implementazione della potenza della fibra non adeguato.

Solo in questi giorni siamo riusciti con nuovi interlocutori, sempre di Tim, a sbloccare la situazione e ad ottenere una revisione del contratto, senza pagare pesanti penali che altrimenti subentrerebbero nel caso di recessione del contratto stesso.

Il risparmio che stiamo definendo, rispetto al costo 2019, sarebbe quantificato in 9000 euro per la fibra, in aggiunta ai 6000 euro circa di risparmio derivanti dalla razionalizzazione della rete, che complessivamente riporta il budget vicino alla nostra previsione iniziale.

Rispetto al personale dipendente si è realizzato un pensionamento di una amministrativa da ottobre 2019 e una mobilità di OSS nei primi mesi dell'anno a fine gennaio 2020. Questa situazione non si è trasformata in puro risparmio, in quanto le funzioni della operatrice sono state sostituite dalla cooperativa e le funzioni della amministrativa coperte solo in parte. In ogni caso tale circostanza rende più flessibili i costi fissi della società.

La Società ha operato coerentemente con le finalità istituzionali, sulla base del Contratto di servizio, degli indirizzi dei Soci, dei contenuti tecnico e finanziari della Gara, apportando elementi innovativi e di specificità sia in relazione allo sviluppo dei servizi che a nuove esigenze o necessità organizzative.

Con il socio di minoranza si è avviata la discussione sul riconoscimento dell'aumento tariffario del personale, in relazione al rinnovo contrattuale di categoria, che dovrà vedere prossimamente un confronto tra i soci.

L'auspicato rinnovo del contratto per gli operatori, da anni con lo stipendio bloccato, deve essere contestualizzato rispetto al complesso sistema di regole e documenti di riferimento societari e il contratto in essere e non ultimo rispetto alla sostenibilità economico-finanziaria e di impatto sul bilancio.

Nel mese di aprile 2019 tutte le cooperative della nostra rete operativa hanno corrisposto l'una tantum alle persone in servizio, come previsto dall'accordo sindacale, quantificabile complessivamente in 38000 euro circa.

Nel mese di novembre 2019 stabilita la applicazione della prima trance contrattuale, che ha visto però scelte diversificate tra le cooperative socie del CRESS.

Tale argomento deve essere affrontato con la complessità e la specificità del caso e come già espresso nella relazione sul futuro societario, a nostro parere, superate le verifiche giuridiche e di confronto fra i soci, deve trovare una proiezione di sistema anche in riferimento alla impostazione della futura gara di ricostituzione della società prevista nel 2021.

Gli interventi manutentivi costituiscono una voce di spesa significativa; a questo riguardo è stata posta attenzione non solo al governo delle risorse, ma anche alla ottimizzazione del lavoro attraverso piani di programmazione periodici che hanno permesso, per esempio, i lavori di imbiancatura in tutte le strutture e interventi di piastrellatura e pitturazione dei termosifoni.

La collaborazione con coop Quadro ha trovato una buona definizione sia sul piano operativo, che del controllo gestionale del portafoglio ore.

Collaborazione che si è resa preziosa nella emergenza Covid per la capacità di conversione di ruolo alle esigenze contingenti legate alla organizzazione logistica dei reparti, ai percorsi sporco-pulito e aree buffer, la sanificazione professionale.

Gli ammortamenti per investimenti vedono uno scostamento dal bilancio di previsione con un incremento di 20000 euro circa.

La dotazione di condizionatori portatili in ogni locale si è resa necessaria per ottemperare alle nuove norme che chiedono la assicurazione di temperature adeguate di microclima.

Il progetto, sempre allo studio, di efficientemente energetico dell'edificio del Santuario con caldaia a gasolio, trova continui ostacoli nella sua definizione per mancanza di disponibilità di adeguate forniture sia di gas che di elettricità, che bloccano le ipotesi progettuali.

La incrementata quota di ammortamenti riguarda quindi la necessità di interventi manutentivi non prevedibili sulle strutture e in parte per la scelta fatta a fine anno dettata dalla necessità di rinnovare le attrezzature informatiche, come da report del responsabile informatico

Inoltre è stata fatta la scelta di acquisire il programma e i relativi supporti strumentali per dotarsi di cartella sanitaria elettronica, in considerazione del blocco del progetto di collaborazione bloccato da parte della ASL2.

Si segnala un aumento dei costi di energia elettrica correlata all'uso di condizionatori portatili nel periodo estivo, sempre in ottemperanza alle nuove norme

Particolare attenzione è stata dedicata ai crediti, con una procedura ormai strutturata che sta dando risultati positivi. Si è data continuità ed incisività al recupero dei crediti per le sofferenze derivanti da mancato pagamento di rette risalenti ad esercizi pregressi da parte di terzi privati; a questo fine sulla base anche di documentazione degli Studi legali incaricati, si è giunti ad una ricognizione che motiva la voce di bilancio, assestando il fondo svalutazione crediti per un valore complessivo pari ad €57.759,38 (di cui €8.453 dedotti fiscalmente e €49.307 non dedotti).

La messa a punto di un sistema interno codificato per il monitoraggio costante dei crediti e un accordo quadro con uno studio legale per un intervento precoce, in autotutela, con corrispettivi pre-stabiliti al fine di calmierare le spese legali, ha dato risultati positivi.

Una analisi dello "storico" dei crediti in essere dimostra che il 75,50% delle posizioni monitorate è riferito a contenziosi ante 2014 e che i crediti deteriorati negli ultimi anni sono 21.133,00 pari allo 0,26% del fatturato. Una percentuale che potremmo definire fisiologica nel settore di intervento.

Sui centri di costo:

La gestione dei servizi è stata condotta, sulla base generale e fondamentale di appropriatezza delle prestazioni, del monitoraggio del rispetto contrattuale delle prestazioni e delle figure professionali poste in capo alle Cooperative Sociali, nonché all'applicazione, ove necessario, dei parametri regionali circa il personale, al fine di garantire una assistenza di qualità.

L'asilo nido Paguro e la scuola di Infanzia Chicchi di riso continuano a rappresentare una criticità. La riorganizzazione messa in atto in base al piano approvato, a partire dalla gestione dell'anno scolastico 2017-2018, ha visto il beneficio previsto nella significativa limitazione della perdita per il primo anno scolastico, ritrovando poi un successivo peggioramento a causa di un calo di iscritti che ha fatto alterare l'equilibrio entrate- uscite.

La interruzione dell'attività dovuta alla pandemia, ha ulteriormente messo in discussione questi servizi. È stata fatta la scelta di non attivare i servizi estivi, ritenendo abbastanza problematica la applicazione delle linee guida al fine di garantire condizioni di sicurezza rispetto alla potenzialità di contagio del Coronavirus.

Sulla ripresa delle attività a settembre è stato preso un impegno con le famiglie di riaprire la attività di Chicchi di riso, mentre per l'asilo nido Paguro la situazione verrà verificata appena conosciute le linee guida nazionali e regionali in materia.

I servizi vedranno quasi sicuramente modificare il rapporto numerico educatore-bambini con relativo aumento dei costi che considerata la attuale perdita e il numero esiguo di iscrizioni, andrà valutata.

La Comunità Ercole ha trovato un suo equilibrio e stabilità nel numero degli ospiti. Si tratta di un servizio sociale a bassa marginalità che non permette l'assorbimento della quota di spese generali senza generare una piccola perdita sul centro di costo.

Le strutture sociosanitarie vedono risultati economici differenti e spiegabili.

La RP Bagnasco vede gravato il suo centro di costo, per l'ultimo anno, delle quote di ammortamento per l'acquisto degli arredi all'avvio dell'attività (valore 39000 euro).

La RSA Noceti sconta la ritardata partenza del progetto di riorganizzazione, che ha visto minori entrate e la spesa invece del personale pressoché invariata.

La RSA Santuario riscontra una perdita come singolo centro di costo:

-da un approfondimento per capire la motivazione, è emerso un aspetto della gara a mio giudizio anomalo in cui non era stata fatta diversificazione nella giornata di global service tra posto letto di riabilitazione e posto letto di mantenimento che hanno costi e tariffe ben differenti. Questo porta a corrispondere una quota per la giornata di global per i pazienti del mantenimento, equiparata alla riabilitazione e quindi sproporzionata rispetto alle rette in entrata.

La RP Santuario rappresenta il centro di costo pienamente in positivo, nonostante le tariffe piuttosto basse, in considerazione del numero elevato di ospiti che fa massa critica.

Va data una spiegazione sulla situazione della concessione della struttura del Santuario, che a scadenza dei 9 anni, è stata prorogata fino a definizione di gara di appalto, in quanto la ASL ha ritenuto inopportuno il rinnovo della concessione di ulteriori 9 anni come previsto nell'atto dell'epoca, per valutazioni di profilo giuridico e non per insoddisfazione sulla gestione del servizio.

La emergenza Covid ha bloccato molte cose di ordinaria amministrazione e la gara in questione non ha ancora avuto alcuna definizione, neanche di tipo preliminare e sicuramente la proroga andrà oltre l'anno 2020.

La ASL nel mese di dicembre ha deliberato nei nostri confronti, il rimborso di alcune spese di investimento, svolte dalla società ma di competenza della proprietà ancora al vaglio del proprio Collegio Sindacale.

Questi due elementi ci hanno orientato sulla scelta di continuare con il piano degli ammortamenti ordinario.

Detto ciò rimane alla attenzione la possibilità di una trattativa tra enti pubblici (ASL-ASP) sulla acquisizione dei locali che non approfondiamo in quanto di non diretta competenza della società.

In generale rileviamo come positivi obiettivi raggiunti:

- Una generale riorganizzazione tesa a continuare il percorso di razionalizzazione delle figure apicali, l'intensificarsi del raccordo della Direzione Operativa presso le strutture nel preciso intento di ottimizzare le prestazioni, dare uniformità di stile aziendale e qualificare anche dal punto di vista relazionale i rapporti con gli ospiti e loro familiari.
- Il rafforzamento di un gruppo di miglioramento interno per affrontare in termini informativi, formativi e di operatività tutti i temi legati alle strutture con particolare riferimento al sistema di qualità e per affrontare adeguatamente le numerose emergenze.
- La positiva gestione degli aspetti contrattuali con ALisa e ASL relativi a budget e superproduzione.
- L'avvio e/o il consolidamento di progetti di volontariato e di collaborazione con le scuole, consistenti in azioni integrative di miglioramento e di collegamento con il territorio positive anche dal punto di vista della immagine societaria - un miglioramento nel governo delle manutenzioni, di prevenzione degli interventi anche relativi alla sicurezza e delle dotazioni strumentali.

Alla luce di quanto sopra descritto, con le limitazioni connesse alle incertezze proprie di un evento futuro ovvero delle evoluzioni e la durata dello stato di emergenza legato al Covid-19 e dell'impatto che lo stesso potrà avere sullo scenario economico nazionale e internazionale e, conseguentemente sull'operatività della società e sulla capacità di realizzazione degli obiettivi aziendali, alla data di approvazione del presente documento, in base a quanto ad oggi a conoscenza del management e della analisi fatte, del livello di capitalizzazione esistente e delle azioni di mitigazione dei rischi poste in essere dal management come meglio sopra descritte, si ritiene mitigato il rischio di potenziali impatti negativi significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

L'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19 che ha colpito la Cina sul finire dell'anno 2019 e l'Italia da febbraio 2020, ha determinato la chiusura obbligatoria delle attività produttive e di servizi non essenziali con conseguenti rilevanti impatti economico-sociali.

La Società operando nel settore dell'assistenza ad anziani ed in genere a persone svantaggiate non ha subito il lockdown in quanto attività ritenuta essenziale.

Lo svolgimento dell'attività durante il periodo di lockdown, come già illustrato nella prima parte della presente Nota Integrativa, è avvenuto cercando di applicare norme di sicurezza per il personale e per gli utenti in quanto sono stati adottati appositi protocolli e misure per prevenire la possibile diffusione del contagio.

La possibilità di continuare nello svolgimento dell'attività durante il periodo di chiusura generalizzata ha consentito di mantenere il fatturato con conseguenze positive pur con l'aumento dei costi derivanti dalla pandemia.

Tutto quanto premesso consente di redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 applicando il principio di continuità aziendale senza dover ricorrere alle deroghe introdotte dal decreto legge n. 23/2020.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, di cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che ai fini della comparabilità dei saldi di Bilancio, si è provveduto a riclassificare limitatamente al Conto economico talune voci dell'esercizio precedente, così come indicato dall'OIC 12. Più nello specifico, si è provveduto ad adeguare la consistenza delle voci "Personale distaccato-Imp. Distaccataria", "Personale distaccato-Imp. Dist.ria-ded. IRAP" e "Personale distaccato-coop.ind" riclassificate nel Conto economico al 31/12/2018 nella voce 3.B.9 Costi del personale – 3.B.9.a Salari e stipendi. In ragione della scelta adottata con effetto dal presente Bilancio le stesse voci sono state riclassificate nel Conto economico al 31/12/2019 nella voce 3.B.7 Costi per servizi.

Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una puntuale allocazione di consistenza nell'ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del Bilancio.

Descrizione	Conto Economico 2018	Conto Economico 2019
Personale distaccato-Imp. Distaccataria	42.542,20	43.301,92
Personale distaccato-Imp. Dist.ria-ded. IRAP	0,00	25.068,89
Personale distaccato-coop.ind	67.635,43	51.000,00
Totale	110.177,63	119.370,81

Situazione dei conti in analisi dopo l'intervento di adattamento al 31/12/2019

Descrizione	Conto Economico 2018	Conto Economico 2019
3.B.7 Costi per servizi		
Compensi per personale distaccato		119.370,81
3.B.9 Costi per il personale		
3.B.9.a Salari e stipendi		
Personale distaccato	110.177,63	

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I **crediti** sono iscritti nell'attivo al loro presumibile valore di realizzo, adeguamento effettuato tramite stanziamento di fondo svalutazione crediti. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun credito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **debiti** sono stati iscritti per un importo pari al loro valore nominale. Si sottolinea che la Società non aveva, alla chiusura dell'esercizio nessun debito da convertire in moneta legale dello Stato.

I **ratei** ed i **risconti** se presenti sono iscritti tenendo conto della competenza temporale dei costi e dei ricavi ed iscrivendo a tali conti le partite di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che le attività svolte sono contrattualizzate con ALISA, ASL, Comuni, ASP Opere Sociali.

Inoltre - in conformità all'interpretazione fornita nel Documento del marzo 2019 denominato "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" emanato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, che tra l'altro afferma che : "La ratio della norma è riconducibile all'evidenza dei "vantaggi economici" specificamente riferibili all'impresa e ricevuti nel corso dell'anno. Il richiamo generale ai vantaggi economici rende evidente che anche le fattispecie esplicitamente indicate ("sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti") siano oggetto di informazione quando incluse in tale ambito. Si ritiene, per questo, che esulino dalla finalità della richiesta e dall'ambito di riferimento dell'informativa le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato" - sulla base di tale interpretazione non vi sono ulteriori informazioni da riportare. Si precisa infine che nel 2019 abbiamo ricevuto un contributo per la gestione dei campi solari da parte del Comune di Savona.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota ammortamento
Licenza software	20,00 %
Altre spese pluriennali	20,00 %
Spese di manutenzione Paguro	0,00 % (completamente ammortizzato)
Spese di manutenzione Noceti	25,00 %
Spese di manutenzione Ercole	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori per struttura Fondazione Marino Bagnasco	20,00 %

Lavori straordinari su beni di terzi	15,58 %
Spese di trasloco	0,00 % (completamente ammortizzato)
Lavori effic. energetico strutture	18,60 %
Lavori impianto climatizzazione ufficio in locaz.	20,00 %
Accreditamento ALISA 5 anni	20,00%
Altri lavori Santuario	20,00%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene e delle spese di manutenzione straordinaria che sono stati contabilizzate ad incremento del valore dei beni in quanto ritenute incrementative.

Si segnala che il fabbricato, originariamente destinato a sede della Società ed utilizzato per gli uffici amministrativi sino al mese di Ottobre 2015, è successivamente divenuto bene non strumentale ed è stato in seguito concesso in locazione. L'immobile non è stato ammortizzato. In considerazione della tipologia dell'unità immobiliare situata in uno stabile, composto da una serie di piani sovrapposti, non si è proceduto a scomputare civilmente il valore del terreno sottostante.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali già esistenti non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. I piani di ammortamento per essi predisposti sono stati conteggiati sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%. Nel corso dell'esercizio per i beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 è stata indicata un'autonoma posta di Bilancio.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
Fabbricati	0,00 %
Arredi Ercole complementi	10,00 %
Arredamento	10,00 %
Macchine uff. elettroniche	20,00 %
Altri impianti e macchinari	25,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	12,50 %
Arredi per struttura Fondazione Marino Bagnasco	10,00 %
Beni inferiori ad € 516,46	20,00 %
Impianti specifici	12,50 %

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72 così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si ricorda che nell'esercizio 2008 per il fabbricato tuttora esistente in patrimonio è stata eseguita

una rivalutazione monetaria. Si precisa che la Società ha provveduto a rivalutare il fabbricato, sito a Savona in Via Famagosta n. 8, sede della Società ed utilizzato come Ufficio Amministrativo fino al mese di Ottobre 2015, ai sensi dell'art. 15 co. 16 del DL 185/2008 (conv. L. 2/2009) seguendo il metodo di rivalutazione del solo costo storico così come evidenziato nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Costo storico: Fabbricato Via Famagosta 8/4	295.014
Legge n.2/2009	63.986
Valore rivalutato	359.000

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stato capitalizzato un credito nei confronti della compagnia di assicurazioni Le Generali per il versamento di una somma di denaro a copertura di quanto accantonato nel fondo TFR dei dipendenti della Società

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	306.920	1.211.136	114.895	1.632.951
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	231.999	507.710	-	739.709
Valore di bilancio	74.921	767.412	114.895	957.228
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per	25.477	314.333	2.413	342.223

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
acquisizione				
Ammortamento dell'esercizio	36.365	116.271	-	152.636
Totale variazioni	(10.888)	198.062	2.413	189.587
Valore di fine esercizio				
Costo	332.397	1.461.483	117.308	1.911.188
Rivalutazioni	-	63.986	-	63.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	268.457	623.888	-	892.345
Valore di bilancio	63.940	901.581	117.308	1.082.829

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Il costo delle rimanenze è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Rimanenze</i>							
	Rimanenze di merci	14.704	10.433	-	-	14.704	10.433
	Totale	14.704	10.433	-	-	14.704	10.433

Rimanenze: il costo delle rimanenze costituite da gasolio da riscaldamento è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato previsto dall'art. 92 del T.U.; tale criterio consente di attribuire ad ogni unità in giacenza un valore che è dato dal rapporto tra il costo totale dei beni acquistati e la quantità totale acquistata. Si evidenzia che l'incremento ed il decremento dei valori si riferiscono puramente a giroconti delle rimanenze iniziali e finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di due fondi svalutazione crediti.

Nel 2011 era stato ritenuto prudentiale procedere ad un accantonamento al fondo rischi su crediti di Euro 5.000,00 stimato comunque superiore alle realistiche possibilità di incasso. Nell'esercizio 2012, sono stati accantonati ulteriori Euro 10.000,00, calcolati sull'oggettivo rischio di non incasso di parte dei crediti verso clienti, mentre nell'esercizio 2013 sono stati accantonati ulteriori Euro 15.000,00. Nell'esercizio 2013 è stato utilizzato integralmente il Fondo di Euro 15.000,00 e si sono rilevate Perdite su crediti per Euro 27.881,00 così come indicato nella corrispondenza del legale che ne ha seguito la riscossione. Pertanto nel 2013 è stato effettuato un accantonamento prudentiale al Fondo svalutazione crediti di Euro 15.000,00 e la quota di Euro 7.400,00, eccedente il limite fiscalmente ammesso in deduzione di Euro 7.600,00, è stata ripresa a tassazione. Nell'esercizio 2014 sono stati accantonati ulteriori Euro 11.556,00, di cui Euro 4.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed Euro 7.556,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti in deducibile, e sono stati utilizzati Euro 1.556,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, a stralcio di un credito inesigibile così come comunicato dal legale. Nell'esercizio 2015 sono stati accantonati ulteriori Euro 31.898,00, di cui Euro 6.500,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed Euro 25.398,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti in deducibile, e sono stati utilizzati Euro 10.044,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile, ed Euro 3.298,00, precedentemente accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti in deducibile, a stralcio di credito inesigibili anche secondo la normativa fiscale. Nell'esercizio 2016 sono stati accantonati ulteriori Euro 25.000,00 di cui Euro 6.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed Euro 19.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti in deducibile e non è stata rilevata alcuna perdita su crediti. Nell'esercizio 2017 sono stati accantonati ulteriori Euro 20.000,00, di cui di cui Euro 6.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti deducibile ed Euro 14.000,00 accantonati nel Fondo Svalutazione Crediti in deducibile; il Fondo Svalutazione Crediti in deducibile è stato utilizzato per Euro 20.748,85 stornando il residuo di quanto accantonato nell'esercizio 2013, interamente quanto accantonato nell'esercizio 2014 ed in parte quanto accantonato nell'esercizio 2015. La perdita non è stata fiscalmente dedotta in assenza di adeguata documentazione di supporto. Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo svalutazione crediti in deducibile; mentre il Fondo svalutazione crediti deducibile è stato utilizzato per Euro 10.047,38 a seguito di perdite verso clienti ma non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nell'esercizio 2019 non è stata rilevata alcuna perdita e non è stato effettuato alcun accantonamento. Si rimanda a quanto esposto nella prima parte della Nota integrativa in riferimento alla politica di incasso dei crediti.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti, come da politiche contabili adottate dalla società e di seguito riportate: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Crediti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	84.646	93.267	-	-	84.646	93.267
	Clienti terzi Italia	992.324	8.375.117	-	-	7.783.051	1.584.390
	Depositi cauzionali su contratti	3.105	-	-	-	3.105	-
	Crediti vari v/terzi	29.213	37.751	-	-	29.213	37.751
	INAIL c/rimborsi	293	-	-	-	293	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
INAIL c/acconti		-	1.491	-	-	-	1.491
Erario c/acconto iva		13.066	-	-	-	13.066	-
Ritenute subite su interessi attivi		21	20	-	-	21	20
Erario c/ rit da scomputare		-	56	-	-	-	56
Erario c/acconti IRES		2.608	6.407	-	-	4.518	4.497
Erario c/acconti IRAP		10.500	18.031	-	-	16.515	12.016
Crediti per imposte anticipate		51.061	37.799	-	-	51.061	37.799
Fondo svalutaz. crediti verso clienti		-8.453	-	-	-	-	-8.453
Fondo svalutazione crediti ineducibile		-49.307	-	-	-	-	-49.307
Arrotondamento		-	-	-	-	-1	1
Totale		1.129.077	8.569.939	-	-	7.985.488	1.713.528

Fatture da emettere a clienti terzi: si tratta di ricavi di competenza dell'esercizio le cui fatture verranno emesse nell'esercizio successivo;

Clienti terzi Italia: si tratta del credito verso i clienti nazionali al 31/12/2019;

Crediti vari v/terzi: si tratta di una fattura relativa al rimborso delle spese sostenute per i campi solari. La stessa è stata pagata nell'esercizio 2020;

INAIL c/acconti: si tratta del credito verso l'Inail relativamente all'acconto Inail versato durante l'esercizio;

Ritenute subite su interessi attivi: si tratta del credito verso l'erario per le ritenute subite sugli interessi attivi calcolati sui conti correnti bancari della Società;

Erario c/ritenute da scomputare: si tratta della ritenuta fiscale operata nell'esercizio 2019 dal Comune di Savona per un contributo a struttura privata;

Erario c/acconti IRES: si tratta del credito verso l'erario per l'IRES e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/acconti IRAP: si tratta del credito verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Crediti per imposte anticipate: Si evidenzia che per alcuni anni la Società non aveva rilevato le imposte anticipate. Si tratta delle imposte anticipate che la Società, per l'esercizio 2019, ha calcolato ed accantonato sul compenso dell'Amministratore relativo all'esercizio e non corrisposto, sulle quote associative 2019 non versate e sulla svalutazione civile dei crediti e pertanto, l'ammontare al 31/12/2019 del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio risulta quindi così composto:

Composizione del Credito per imposte anticipate		IRES 24%	IRAP	Totale
Perdite esercizi precedenti o es in corso non comp.	583.573,04	NO imp anticipate		
Perdite es. preced. non comp. calc. Imp.anticipate	135.494,93	32.518,78	0,00	32.518,78
Quote associative 2019	138,92	33,34	0,00	33,34
Compensi Amministratori 2019 non corrisposti	7.861,26	1.886,70	0,00	1.886,70
Svalutazione civile crediti 2017	14.000,00	3.360,00	0,00	3.360,00
Svalutazione civile crediti 2016	19.000,00	NO imp anticipate		
Svalutazione civile crediti 2015	16.306,96	NO imp anticipate		

Totale (arrotondato)	37.799,00	0,00	37.799,00
-----------------------------	------------------	-------------	------------------

Fondi Rischi su crediti verso clienti: si tratta dell'accantonamento per fronteggiare la possibile inesigibilità futura di crediti verso i clienti;

Fondi Rischi su crediti Indeducibili: si tratta dell'accantonamento preventivo, indeducibile poiché eccedente lo 0,5% dei crediti verso clienti, per fronteggiare la possibile stimata inesigibilità futura di crediti verso i clienti.

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Disponibilità liquide</i>							
	Carisa: depositi cauzionali	126.051	48.933	-	-	49.274	125.710
	Creval Factoring	985	-	-	-	985	-
	Banco Desio e della Brianza	61.513	774.569	-	-	692.925	143.157
	Banca Carisa c/anticipi	-	141	-	-	-	141
	C/C Postale	33	50	-	-	59	24
	Banca Carisa c/c 959280	731.206	7.848.830	-	-	7.973.861	606.175
	Cassa contanti	3.504	8.577	-	-	9.791	2.290
	Carta prepagata Carige	809	-	-	-	809	-
	Arrotondamenti	-	-	-	-	-1	1
	Totale	924.101	8.681.100	-	-	8.727.703	877.498

Carisa depositi cauzionali: corrisponde alla caparre ricevute a garanzia delle rette depositate su un libretto di risparmio. L'importo del debito corrispondente è indicato nel dettaglio dei debiti;

Banco Desio e della Brianza: si tratta del numerario esistente sul c/c al 31/12/2019 nel conto corrente presso il Banco Desio e della Brianza;

Banca Carisa c/anticipi: si tratta del credito verso la Banca Carisa relativamente alle fatture presentate all'anticipo;

C/C Postale: corrisponde al numerario esistente sul c/c postale intestato alla Società al 31/12/2019;

Banca Carisa c/c 959280: si tratta del numerario esistente al 31/12/2019 nel conto corrente acceso presso la Banca Carisa;

Cassa contanti: si tratta della somma dei numerari esistenti in cassa al 31/12/2019.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	6.288	5.642	-	-	6.288	5.642
	Totale	6.288	5.642	-	-	6.288	5.642

Risconti attivi: si riferiscono ad uno storno di costi non dell'esercizio pagati anticipatamente relativi alle assicurazioni RC con decorrenza infrannuale, al rinnovo annuale dei servizi informatici, alle verifiche periodiche sugli ascensori RP Bagnasco e asili nido.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Capitale							
	Capitale sociale	490.000	-	-	-	-	490.000
Riserve di rivalutazione							
	Riserva saldi attivi rivalutazione	62.255	-	-	-	-	62.255
Riserva legale							
	Riserva legale post 2016	3.194	4.370	-	-	-	7.564
	Riserva legale	4.708	-	-	-	-	4.708
Altre riserve							
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	-	-	-	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo							
	Utili esercizi prec	60.677	82.970	-	-	-	143.647

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
post 2016							
	Utili di esercizi precedenti	27.200	-	-	-	-	27.200
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio	87.340	32.488	-	-	87.340	32.488
	Arrotondamento	-3	1				-2
	Totale	735.372	119.829	-	-	87.340	767.861

Capitale sociale: rappresenta il capitale interamente sottoscritto e versato dai Soci;

Riserva di rivalutazione: si tratta della riserva accantonata a seguito della rivalutazione dell'immobile effettuato nell'esercizio 2008 ai sensi della L. 02/2009; si ricorda che su tale riserva non è stato effettuato alcun affrancamento e pertanto in caso di distribuzione l'importo distribuito sarà tassato. La riserva è stata interamente utilizzata a copertura delle perdite pregresse e interamente ricostituita con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2015, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 24/06/2016, e con parte dell'utile conseguito nell'esercizio 2016, così come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Riserva legale post 2016: si tratta della riserva legale accantonata con parte dell'utile prodotto nell'esercizio 2017 e parte dell'utile prodotto nell'esercizio 2018 per Euro 4.370,00;

Riserva legale: si tratta dell'accantonamento obbligatorio per legge del 5% dell'utile di 7.190,64 euro relativo all'esercizio 2015, del 5% dell'utile di euro 86.971,96 relativo all'esercizio 2016 e del 5% dell'utile di euro 63.870,00 relativo all'esercizio 2017;

Utili di esercizi precedenti post 2016: si tratta dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2017 e non ancora distribuito e dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2018 e non ancora distribuito per Euro 82.970,19;

Utili di esercizi precedenti: si tratta dell'accantonamento dell'utile residuo relativo all'esercizio 2016, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2017;

Utile dell'esercizio: si tratta del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2019.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nel seguente prospetto si riporta l'accantonamento che era stato effettuato dalla Società in previsione di possibili maggiori oneri di smaltimento dei rifiuti; si evidenzia che il relativo costo era stato ripreso fiscalmente a tassazione.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Fondi per rischi e oneri</i>							
	Fondo accantonamento rischi diversi	30.000	-	-	-	-	30.000
	Totale	15.000	-	-	-	-	30.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT; si evidenzia che il Fondo corrisponde a quanto indicato nel prospetto riepilogativo ricevuto dal consulente del lavoro.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	134.897	10.828	42.510	-31.682	103.215

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis Codice Civile.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non aggiornare i debiti, come da politiche contabili adottate dalla Società e di seguito riportate: mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Debiti</i>							
	Cleval Factoring	-	782.815	-	-	-	782.815
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	675.916	693.609	-	-	678.936	690.589
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	-10.453	-44.229	-	-	-10.453	-44.229
	Fornitori terzi Italia	1.154.038	8.426.387	-	-	8.505.286	1.075.139
	Erario c/liquidazione Iva	71.470	599.855	-	-	616.385	54.940
	Debiti per imposta di	7.518	6.184	-	-	7.518	6.184

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
bollo virtuale							
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	3.070	62.119	-	-	62.031	3.158
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	5.940	16.688	-	-	17.739	4.889
	Imposta sostitutiva TFR	-	93	-	-	-	93
	Erario c/imposta sostitutiva TFR	102	292	-	-	102	292
	Erario c/IRES	4.518	3.302	-	-	4.518	3.302
	Erario c/IRAP	11.997	13.312	-	-	11.997	13.312
	INPS dipendenti	2.502	20.162	-	-	20.051	2.613
	INPS collaboratori	4.713	18.581	-	-	21.873	1.421
	INAIL dipendenti/collaboratori	72	-	-	-	72	-
	INAIL c/contributi	-	1.343	-	-	-	1.343
	INAIL carico Cda	15	291	-	-	108	198
	Indap	4.846	33.454	-	-	34.639	3.661
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	28.735	35.024	-	-	28.735	35.024
	Depositi cauzionali ricevuti	126.442	46.887	-	-	47.236	126.093
	Debiti v/amministratori	13.387	44.637	-	-	50.163	7.861
	Depositi cauzionali infrutt	8.750	1.750	-	-	4.000	6.500
	Debiti verso ospiti	785	-	-	-	-	785
	Sindacati c/ritenute	42	451	-	-	424	69
	Debiti vs Interessi esig. 31/03	924	763	-	-	1.338	349
	Debiti diversi verso terzi	-	139	-	-	-	139
	Debiti per cessione del quinto	436	655	-	-	1.090	1
	Personale c/retribuzioni	14.814	10.683	-	-	14.814	10.683
	Arrotondamento	-	-	-	-	-1	1
	Totale	2.130.579	10.775.247	-	-	10.118.601	2.787.225

Creval Factoring: si tratta del debito verso la Banca Creval relativamente alle fatture da noi presentata all'anticipo;

Fatture da ricevere: si tratta delle fatture ancora da ricevere per costi di competenza dell'esercizio 2019 la cui contabilizzazione avverrà nel successivo esercizio;

Note di credito da ricevere: si tratta di note di credito ancora da ricevere per costi non di competenza dell'esercizio 2019;

Fornitori terzi Italia: rappresenta il debito verso i fornitori nazionali al 31/12/2019;

Erario c/liquidazione iva: si tratta del debito residuo verso l'erario dovuta dalle PP.AA. identificate ai fini Iva – scissione dei pagamenti - del mese di Dicembre 2019 per Euro 61.243,07 versata il 16/01/2020, del debito verso l'erario per l'Iva mensile di dicembre 2019 per euro 4.018,75 versata il 16/01/2020 e del debito verso l'erario per l'Iva mensile del mese di novembre 2019 versata il 13/02/2020 con ravvedimento operoso;

Debiti per imposta di bollo virtuale: rappresenta il debito verso l'erario per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale. Si comunica che il debito verrà pagato entro la scadenza dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

Erario c/ritenute su redditi lav. dipendente: rappresenta il debito verso l'erario per i contributi relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo: rappresenta il debito verso l'erario per le ritenute su reddito di lavoro autonomo. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Imposta sostitutiva TFR: si tratta del debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva sul TFR sulla retribuzione di ottobre di un dipendente;

Erario c/imposta sostitutiva su TFR: si tratta del debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva sul TFR;

Erario c/IRES: si tratta del debito verso l'erario per l'ires e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Erario c/Irap: si tratta del debito verso l'erario per l'IRAP e corrisponde a quanto sarà indicato nella relativa dichiarazione dei redditi;

Inps dipendenti: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sugli stipendi dei dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Inps collaboratori: si tratta del debito verso l'Inps per i contributi sui compensi dei collaboratori. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

INAIL dipendenti/collaboratori: si tratta del debito verso l'Inail per i contributi assicurativi dei dipendenti/collaboratori;

INAIL carico Cda: si tratta del debito verso l'Inail per i contributi assicurativi dell'Amministratore Unico;

Inpdap: si tratta del debito verso l'INPDAP per i dipendenti. Si precisa che alla data di compilazione del bilancio si è già provveduto a versarne l'importo;

Anticipi da clienti terzi e fondi spese: si tratta di anticipi relativi al mese di gennaio per il pagamento di rette di degenza;

Depositi cauzionali ricevuti: rappresentano i depositi cauzionali versati dagli assistiti a garanzia del pagamento delle quote, tali somme sono versate sul libretto di deposito di cui alla precedente voce di dettaglio riportata nelle immobilizzazioni finanziarie;

Debiti v/amministratore: si tratta del debito residuo verso l'Amministratore per il compenso a lui spettante relativo al 2019. Si evidenzia che tale importo non è stato fiscalmente dedotto, mentre, come previsto dalla normativa fiscale, è stata dedotta la quota dell'esercizio precedente pagata nel 2019;

Depositi cauzionali infruttiferi: sono gli acconti versati dagli utenti degli asili;

Debiti verso ospiti: si tratta del debito verso un cliente per caparre da loro versate e da restituire per l'iscrizione in una nostra struttura;

Sindacati c/ritenute: si tratta del debito per le quote mensili dei sindacati per i dipendenti;

Debiti vs Interessi esig. 31/03: si tratta del debito verso le banche per gli interessi passivi maturati nel 2019 che verranno addebitati sul nostro conto corrente in data 31/03/2020;

Debiti per cessione quinto: si tratta del debito per arrotondamento per la cessione del quinto dello stipendio mensile dei dipendenti;

Personale c/retribuzioni: si tratta del debito verso i dipendenti per i ratei su ferie e permessi ancora da liquidare.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	5	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	57.680	21.851

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

La Società opera sia con personale proprio, sia attraverso specifico contratto di servizio con il Consorzio C.Re.S.S.; Durante l'esercizio 2019 sono state distaccate:

- un'unità amministrativa full time dal Socio di maggioranza;
- un'unità part-time dalla Cooperativa Cooperarci, socia del Socio di minoranza, per una collaborazione inerente la certificazione di qualità;
- tre unità di personale dalla Cooperativa il Faggio, per pratiche di accreditamento delle strutture.

Si evidenzia che tutti i contratti sono a tempo indeterminato.

Il Direttore Operativo è nominato dall'A.U. su segnalazione del Consorzio CRESS. Allo stesso modo, e per ragioni di rispetto normativo e di tutela dei rapporti di lavoro, tre operatori di Assistenza O.S.S., dipendenti della Società sono stati posti – sulla base di accordo sindacale - in comando presso le Cooperative che gestiscono i servizi alla persona.

I pagamenti sono pressoché costanti sia in dare che avere e la periodicità verso i fornitori viene rispettata sulla base dei contratti stipulati. Si fa rilevare come nei confronti del Consorzio C.Re.S.S. si sia prodotta un percorso virtuoso teso ad effettuare i pagamenti entro novanta giorni ed ove possibile sessanta giorni data fattura. La Società venne costituita nel 2007 con Gara ad evidenza pubblica ed aggiudicata al Consorzio C.Re.S.S.; a questo Consorzio appartengono le Cooperative Sociali che forniscono i servizi della S.p.A.; la Gara bandita nel 2013 ed assegnata nel 2014 è stata aggiudicata dal Consorzio C.Re.S.S. in ATI con Il Sestante. Tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse secondo eque e favorevoli condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario

Nota integrativa, parte finale

Commento

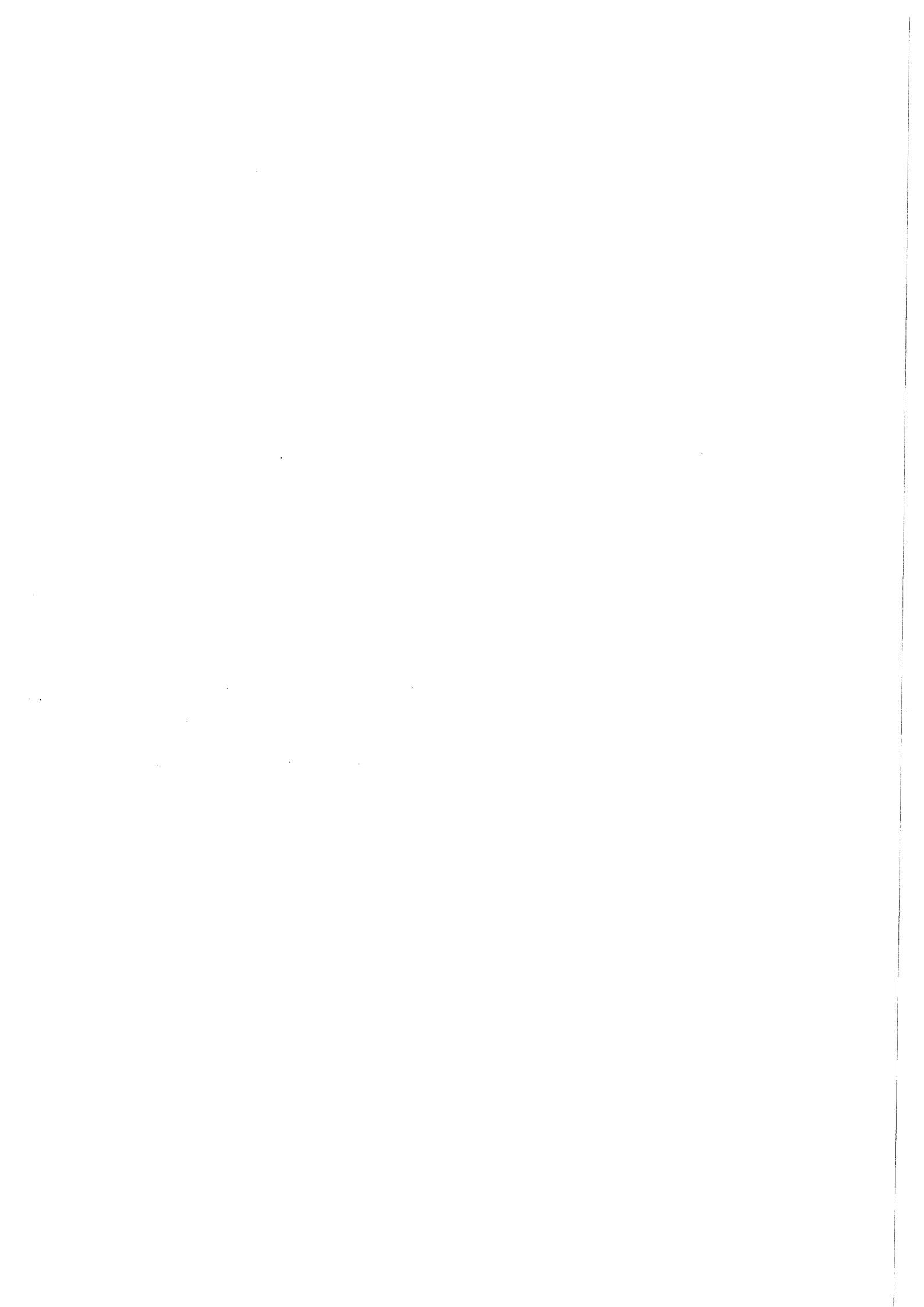
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019, che chiude con un'utile di euro 32.487,95, con l'invito a destinare suddetto utile così come di seguito riportato:

- euro 1.624,40 a "Riserva Legale post 2017";
- euro 30.863,55 al conto "Utili di esercizi precedenti post 2017".

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Savona, 01 giugno 2020

L'Amministratore Unico
(Dott.ssa Lorena Rambaudi)



Opere Sociali Servizi Spa
Sede legale in Savona, Via Paleocapa 4/3
Codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro Imprese di Savona: 01479280099

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

**Relazione del Revisore Legale indipendente,
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Assemblea degli Azionisti della società Opere Sociali Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., ricorrendone i presupposti di legge, della società Opere Sociali Servizi S.p.A. e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio



Richiami di informativa

Si richiama l'attenzione sul paragrafo iniziale della nota integrativa (Nota integrativa, parte iniziale, introduzione):

i) nella parte in cui si riferisce riguardo alla concessione scaduta per la gestione della struttura del Santuario: in particolare, come descritto dall'Organo amministrativo già nella nota integrativa del bilancio 2018, si evidenzia che la gestione della struttura del Santuario di Savona sta proseguendo in base a una proroga tecnica necessaria per la definizione della prossima gara di appalto; secondo stime della ASL emerse nel corso di riunioni tenute con l'organo amministrativo di Opere Sociali Servizi Spa l'attuale gestione proseguirà almeno fino al 2021. Non risulta al riguardo ancora pervenuta una definitiva comunicazione da parte della ASL.

ii) nella parte in cui si riporta che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, il bilancio d'esercizio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale senza dover ricorrere, pur considerati gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2019, alla facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Il giudizio non contiene rilievi riguardo a tali aspetti.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo "*Richiami di informativa*", l'organo amministrativo, nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020, riferisce di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 pur tenendo conto degli eventi successivi a detta data. Alla luce di tale circostanza ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un



bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è parimenti responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Lo stesso organo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività oppure non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha invece la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'obiettivo dello scrivente revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il relativo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Si evidenzia a questo riguardo che il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la

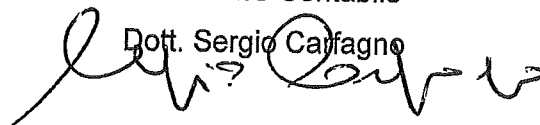
frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto alla conclusione, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale. Evidenzio che, nell'eventualità di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Savona, 12 giugno 2020

Il Revisore Contabile

Dott. Sergio Caffagno



OPERE SOCIALI SERVIZI SPA

Sede in via Paleocapa n. 4 - 17100 Savona SV) - Capitale sociale Euro 490.000,00.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

Signori Azionisti della OPERE SOCIALI SERVIZI SPA,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a un Revisore legale iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata esclusivamente dal Collegio sindacale l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dal Revisore, Dott. Sergio Carfagno, incaricato dall'assemblea dei Soci.

La relazione del Revisore, Dott. Sergio Carfagno, ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2019 è stata predisposta in data 12 giugno 2020. Nel merito la sua conclusione è la seguente: "A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23".

Sono presenti i seguenti richiami di informativa:

1) "Si richiama l'attenzione sul paragrafo iniziale della nota integrativa (Nota integrativa, parte iniziale, introduzione):

i) nella parte in cui si riferisce riguardo alla concessione scaduta per la gestione della struttura del Santuario: in particolare, come descritto dall'Organo amministrativo già nella nota integrativa del bilancio 2018, si evidenzia che la gestione della struttura del Santuario di Savona sta proseguendo in base a una proroga tecnica necessaria per la definizione della prossima gara di appalto; secondo stime della ASL emerse nel corso di riunioni tenute con l'organo amministrativo di Opere Sociali Servizi Spa l'attuale gestione proseguirà almeno fino al 2021. Non risulta al riguardo ancora pervenuta una definitiva comunicazione da parte della ASL.

ii) nella parte in cui si riporta che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, il bilancio d'esercizio è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale senza dover ricorrere, pur considerati gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2019, alla facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

Il giudizio non contiene rilievi riguardo a tali aspetti."

2) "Come indicato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", l'organo amministrativo, nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020, riferisce di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 pur tenendo conto degli eventi successivi a detta data. Alla luce di tale circostanza ho tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione internazionale SA Italia al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Nota integrativa, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società OPERE SOCIALI SERVIZI SPA con il bilancio

d'esercizio della Società OPERE SOCIALI SERVIZI SPA al 31/12/2019. A suo giudizio la Nota integrativa è coerente con il bilancio di esercizio della Società OPERE SOCIALI SERVIZI SPA al 31/12/2019.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

In considerazione di quanto descritto è stato, quindi, possibile verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, circa metà dell'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.
Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
4. Gli Amministratori nella Nota integrativa indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni effettuate con parti correlate o infragruppo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
5. Nel corso dell'esercizio
 - non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
9. Si richiamano a tal fine i Richiami di informativa presenti nella relazione del Revisore unico e sopra riportati.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della

Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione. L'organo di amministrazione non ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. in quanto ha redatto il bilancio in forma abbreviata.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

In particolare il Collegio sindacale a tale proposito osserva quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale verifica come la società non abbia proceduta all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di nuovi costi di impianto e ampliamento né di nuovi costi di sviluppo;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la possibilità di non predisporre la relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 32.488 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	3.689.930
Passività	Euro	2.922.069
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	735.373
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	32.488

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	8.372.250
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	8.305.845
Differenza	Euro	66.405
Proventi e oneri finanziari	Euro	(13.937)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	52.468
Imposte sul reddito	Euro	19.980
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	32.488

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

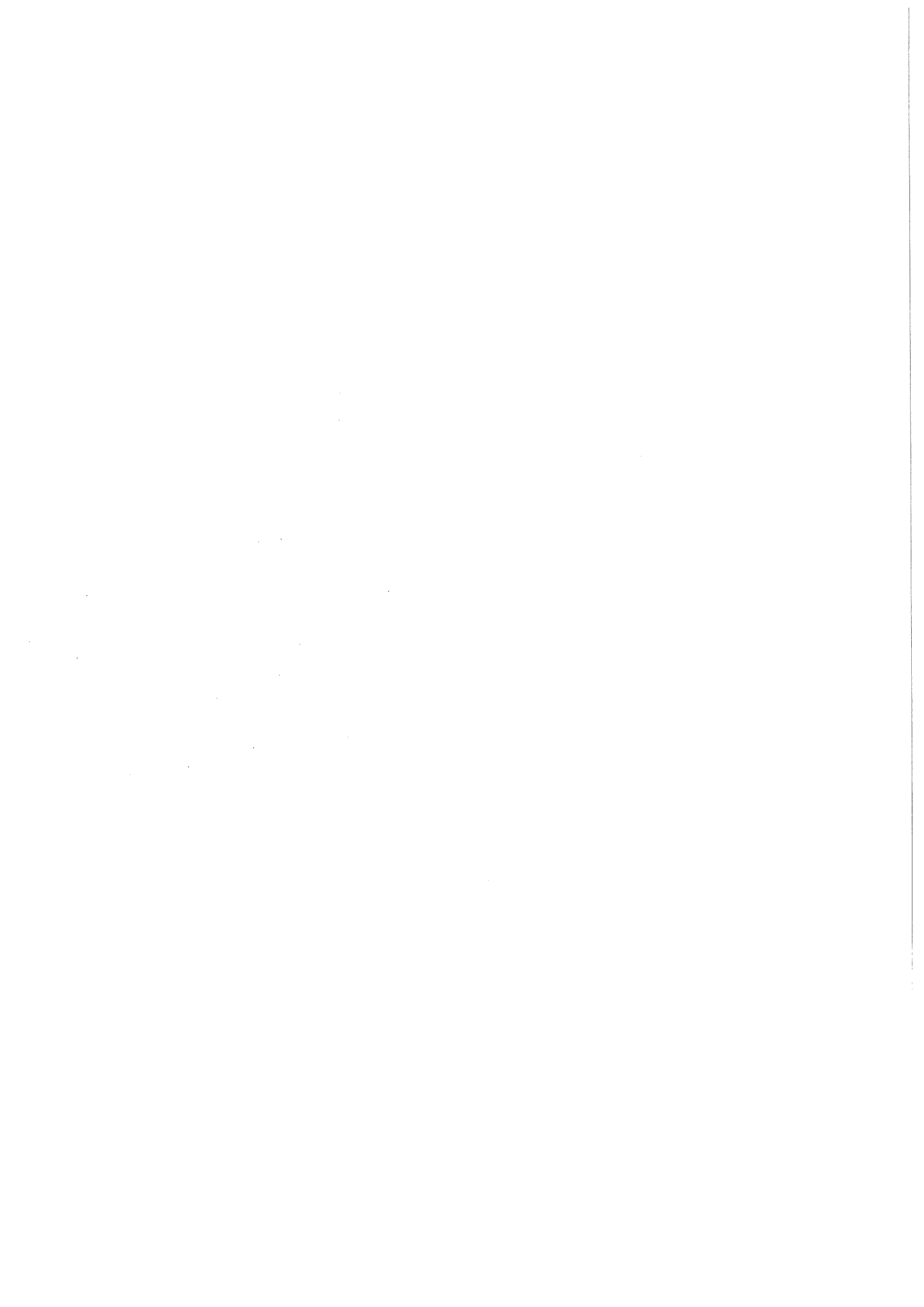
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Savona, 13 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Roberto Vase'
Barbara Pirero
Pier Carlo Pastorino



RICAVI	2019	RICAVI	2018
SANTUARIO RP	€ 2.544.149,55	SANTUARIO RP	€ 2.484.977,87
SANTUARIO RSA	€ 2.462.183,71	SANTUARIO RSA	€ 2.448.050,82
NOCETI	€ 1.348.028,50	NOCETI	€ 1.369.571,94
BAGNASCO	€ 1.504.278,84	BAGNASCO	€ 1.447.071,87
ERCOLE	€ 158.430,90	ERCOLE	€ 143.634,70
SERVIZI EDUCATIVI	€ 166.571,70	SERVIZI EDUCATIVI	€ 194.143,57
	€ -	RECUPERO BUDGET	€ 55.368,88
totale ricavi	€ 8.183.643,20	totale ricavi	€ 8.142.819,65
COSTI		COSTI	
GLOBAL SERVICE	€ 6.278.346,36	GLOBAL SERVICE	€ 6.222.394,81
Manutenzioni ordinarie	€ 59.239,12	Manutenzioni ordinarie	€ 32.621,77
Manut aree verdi	€ -	Manut aree verdi	€ 8.470,50
Piccoli acquisti per Ospiti	€ 4.937,29	Piccoli acquisti per Ospiti	€ 2.439,83
Materiale di cancelleria	€ 7.125,20	Materiale di cancelleria	€ 8.099,13
altri servizi	€ 27.915,44	altri servizi	€ 8.962,08
Servizio di smaltimento rifiuti speciali	€ 11.374,48	Servizio di smaltimento rifiuti speciali	€ 25.374,45
canoni assistenza	€ 94.728,85	canoni assistenza	€ 111.551,49
Abbonamenti Rai	€ 2.036,75	Abbonamenti Rai	€ 1.629,45
canoni concessione	€ 704.718,53	canoni concessione	€ 701.330,88
Noleggio attrezzature	€ 2.845,76	Noleggio attrezzature	€ 2.716,02
ammortamenti	€ 120.989,46	ammortamenti	€ 93.361,00
Direttore operativo	€ 51.000,03	Direttore operativo	€ 51.000,04
COSTI INDIRETTI ALBERGHIERI		COSTI INDIRETTI ALBERGHIERI	€ -
Energia Elettrica	€ 113.118,63	Energia Elettrica	€ 95.462,92
Acqua, Gas	€ 175.807,85	Acqua, Gas	€ 193.661,75
Telefonia Fissa e mobile	€ 80.169,75	Telefonia Fissa e mobile	€ 17.054,24
tares strutture	€ 12.491,00	tares strutture	€ 31.085,24
risultato lordo di struttura	€ 7.746.844,50	risultato lordo di struttura	€ 7.607.215,61
risultato lordo	€ 436.798,70	risultato lordo	€ 535.604,04
spese generali (ripartite sui costi)	€ 384.330,75	spese generali (ripartite sui costi)	€ 403.009,04
risultato al netto spese generali		risultato al netto spese generali	
totale costi	€ 8.131.175,25	totale costi	€ 8.010.224,65
risultato ante imposte	€ 52.467,95	risultato ante imposte	€ 132.595,00
imposte di esercizio	€ 19.980,00	imposte d'esercizio	€ 45.255,00
RISULTATO DI PERIODO 31/12/2019	€ 32.487,95	RISULTATO DI PERIODO 31/12/2018	€ 87.340,00

CONSUNTIVO 2019

RICAVI		sanuario rp	sanuario	noceti	monticello	ercole	servizi educativi
SANTUARIO RP	€ 2.544.149,55	€ 2.544.149,55					
SANTUARIO RSA	€ 2.462.183,71		€ 2.462.183,71				
NOCEI	€ 1.348.028,50			€ 1.348.028,50			
BAGNASCO	€ 1.504.278,84				€ 1.504.278,84		
ERCOLE	€ 158.430,90					€ 158.430,90	
SERVIZI EDUCATIVI	€ 166.571,70						€ 166.571,70
totale ricavi	€ 8.183.643,20	€ 2.544.149,55	€ 2.462.183,71	€ 1.348.028,50	€ 1.504.278,84	€ 158.430,90	€ 166.571,70
COSTI							
GLOBAL SERVICE	€ 6.278.346,36	€ 1.709.108,22	€ 1.974.418,81	€ 1.099.537,24	€ 1.155.123,62	€ 130.184,76	€ 209.973,71
Manutenzioni ordinarie	€ 59.239,12	€ 12.905,39	€ 15.371,11	€ 11.837,38	€ 13.430,76	€ 915,00	€ 4.779,48
Manut aree verdi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
COSTO DEL PERSONALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
COSTO DEL PERSONALE dipendente in distacco	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Piccoli acquisti per Ospiti	€ 4.937,29	€ 977,65	€ 1.872,45	€ 1.216,69	€ 618,40	€ -	€ 252,10
Materiale di cancelleria	€ 7.125,20	€ 2.241,43	€ 1.511,10	€ 1.356,43	€ 1.345,81	€ 125,12	€ 545,31
altri servizi	€ 27.915,44	€ 7.857,01	€ 7.374,38	€ 7.201,19	€ 4.514,92	€ 471,75	€ 495,99
Servizio di smaltimento rifiuti speciali	€ 11.374,48	€ 3.428,10	€ 3.715,23	€ 2.647,32	€ 1.459,03	€ 124,80	€ -
Direttori medici di presidio in capo coop	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Coordinatore sanitario	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
canoni assistenza	€ 94.728,85	€ 23.884,07	€ 28.447,38	€ 17.119,45	€ 22.592,10	€ 750,92	€ 1.934,93
Abbonamenti Rai	€ 2.036,75	€ 407,35	€ -	€ 407,35	€ 407,35	€ 407,35	€ 407,35
canoni concessione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Noleggio attrezzature	€ 704.718,53	€ 220.679,53	€ 213.569,82	€ 115.157,19	€ 127.121,27	€ 13.742,30	€ 14.448,43
ammortamenti	€ 2.845,76	€ 854,12	€ 352,13	€ 845,10	€ 553,29	€ -	€ 241,12
Direttore operativo	€ 120.989,46	€ 29.045,40	€ 34.594,80	€ 8.420,20	€ 42.462,60	€ 4.242,22	€ 2.224,24
COSTI INDIRETTI ALBERGHIERI	€ 51.000,03	€ 13.596,60	€ 16.192,47	€ 9.057,60	€ 9.144,32	€ 1.014,92	€ 1.994,12
Energia Elettrica	€ 113.118,63	€ 22.575,76	€ 26.889,09	€ 19.617,14	€ 38.702,45	€ 2.363,16	€ 2.971,02
Acqua, Gas	€ 175.807,85	€ 66.777,74	€ 51.313,42	€ 25.898,44	€ 23.448,16	€ 3.194,78	€ 5.175,31
Telefonia Fissa e mobile	€ 80.169,75	€ 21.991,32	€ 24.282,14	€ 26.705,07	€ 5.568,20	€ 655,61	€ 967,41
tares strutture	€ 12.491,00	€ -	€ -	€ 6.896,39	€ -	€ 1.867,53	€ 3.727,08
spese condominiali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
risultato lordo di struttura	€ 7.746.844,50	€ 2.136.329,69	€ 2.399.904,54	€ 1.353.920,17	€ 1.446.492,27	€ 160.060,22	€ 250.137,60
risultato lordo	€ 436.798,70	€ 407.819,86	€ 62.279,17	€ 5.891,67	€ 57.786,57	€ 1.629,32	€ 83.565,90
spese generali (ripartite sui costi)	€ 384.330,75	€ 105.986,02	€ 119.062,30	€ 67.169,69	€ 71.762,31	€ 7.940,79	€ 12.409,64
risultato al netto spese generali	€ -	€ 301.833,84	€ 56.783,12	€ 73.061,36	€ 13.975,74	€ 9.570,11	€ 95.975,55
totale costi	€ 8.131.175,25						
RISULTATO DI PERIODO 31/12/2019	€ 52.467,95						
imposte di esercizio	€ 19.980,00						
utile al 31/12/2019	€ 32.487,95						